



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLA FINANZA LOCALE



Maggio 2024

NOTA METODOLOGICA PER LA DEFINIZIONE DEL CAMPIONE
DELLE RENDICONTAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

Versione 2.0



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

NOTA METODOLOGICA PER LA DEFINIZIONE DEL CAMPIONE DELLE RENDICONTAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

Interventi finanziati nell'ambito dei Contributi Nazionali agli investimenti della Finanza Locale

Nell'ambito dell'espletamento delle procedure di controllo dei dispositivi normativi emanati dal 2017 ad oggi, che assegnano contributi di vario importo ai Comuni del territorio nazionale per la realizzazione di opere pubbliche di diversa tipologia, la Direzione Centrale per la finanza locale procede al campionamento delle spese rendicontate secondo la metodologia di seguito descritta, definendo le dimensioni del campione in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni.

In generale, la Direzione intende articolare le verifiche come di seguito indicato:

- verifiche di conformità *on desk* su base campionaria delle spese rendicontate, al fine di accertare che siano state realizzate in conformità a quanto stabilito dalle norme specifiche di ciascun dispositivo legislativo della normativa;
- verifiche *in loco*, su base campionaria, a completamento delle verifiche *on desk* al fine di analizzare prevalentemente gli elementi fisici e tecnici del progetto e di verificarne la conformità alla normativa nazionale.

Il campionamento avviene, a seconda degli specifici dispositivi normativi, per ciascuna annualità di riferimento. L'estrazione del campione avverrà tramite funzione di campionamento casuale¹, ovvero mediante campionamento non statistico con estrazione casuale stratificata².

In particolare, la popolazione delle operazioni "N" dal quale viene estratto il campione "n" di rendiconti/CUP da sottoporre a controllo è costituita da tutti i rendiconti oggetto di rendicontazione ex. art. 158 TUEL. Il campione presenta inoltre una stratificazione ottenuta mediante clusterizzazione dei rendiconti inseriti nella popolazione in base alla Regione in cui è stato realizzato l'investimento, per garantire una più equa ripartizione dei controlli a livello territoriale.

In base alle esigenze dell'Amministrazione, anche al fine di ampliare la platea dei rendiconti/CUP sottoposti a controllo formale, potranno essere effettuati campionamenti a cadenza periodica (es. ogni 6 mesi) o al raggiungimento di determinate soglie di rendiconti presentati dai soggetti attuatori (es. ogni mille); in tal caso la popolazione delle operazioni "N" dal quale viene estratto il campione "n" di rendiconti/CUP da sottoporre a controllo è costituita da determinati rendiconti selezionati oggetto di rendicontazione ex. art. 158 TUEL, alla relativa data di estrazione. Si precisa in tal caso che i rendiconti/CUP campionati in tale sede, non faranno parte della popolazione delle operazioni "N" per i successivi campionamenti.

¹ Per una definizione, v.si (par. 1.7): https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-05/allega1_3.pdf

² Linee Guida dell'Agenzia della Coesione (pagina 42)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

La copertura del campione dovrà essere definita in analogia alla metodologia messa a punto con gli *standard* internazionali di *audit* e con le metodologie adottate anche nell'ambito dei regolamenti previsti dalla programmazione eurounitaria.

Tenuto conto delle possibili composizioni dell'universo, l'estrazione delle spese rendicontate (*rendiconti trasmessi dagli enti beneficiari*) da sottoporre a controllo avverrà secondo la seguente tabellina³ di definizione della numerosità campionaria nell'ambito di ciascuna annualità delle differenti linee di finanziamento da controllare:

PARAMETRI RACCOMANDATI PER LA NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE	
Nr. di rendiconti pervenuti facenti parte della popolazione "N"	Nr. di rendiconti da verificare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5 ⁴
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Il campione potrà essere selezionato secondo un metodo di campionamento non statistico con estrazione casuale stratificata. La stratificazione avverrà in base alla localizzazione degli interventi (Nord, Centro e Sud o Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole), garantendo l'estrazione di ciascuna macroarea.

Ipotesi 1:

- **NORD:** Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- **CENTRO:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **SUD:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Ipotesi 2:

- **NORD-OVEST:** Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Piemonte;
- **NORD-EST:** Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- **CENTRO:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **SUD:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- **ISOLE:** Sicilia, Sardegna.

Per le linee di finanziamento, le cui disposizioni normative prevedono il rispetto della "Quota Sud" (attribuzione di una determinata percentuale di contributi alle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), il campione potrà essere selezionato secondo un metodo di campionamento non statistico con estrazione casuale stratificata, la cui stratificazione avverrà in base alla localizzazione degli interventi individuati in due macroaree ossia Nord e Sud, garantendo l'estrazione di ciascuna macroarea, ragionata in base alle disposizioni normative, ad esempio:

³ MEF IGRUE, Manuale delle procedure di audit 2014-2020, 20 dicembre 2017

⁴ La dimensione campionaria è proporzionata alla dimensione del relativo universo come segue: n = 2 in caso di universi pari a 5 o 6; n = 3 in caso di universi pari a 7 o 8; n = 4 in caso di universi pari a 9 o 10; n = 5 in caso di universi pari a 11 o 12.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

- **NORD** estrazione del 60%: Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **SUD** estrazione del 40%: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Nel caso si dovessero riscontrare irregolarità nel campione oggetto di verifica, la portata del controllo verrà estesa ad un nuovo campione da estrarre in ciascuna delle categoria/stratificazioni di riferimento interessate dall'irregolarità.

La metodologia di campionamento sarà eventualmente aggiornata a cadenza biennale, per tenere conto dei controlli di volta in volta effettuati e dei loro esiti.